



**ISTITUTO STATALE D'ARTE  
PINO PASCALI  
BARI**



**Anno scolastico 2009/2010**

**D O C U M E N T O**

**Classe V sezione E  
Sperimentale - Michelangelo  
Architettura e Arredo**

**Coordinatore di classe: prof. Pasquale Montaruli**

# **D O C U M E N T O**

**Classe V sezione E  
Sperimentale - Michelangelo  
Architettura e Arredo**

## **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

**Docenti della classe e anni di continuità didattica:**

<b>Lettere Italiane e Storia</b>	<b>Nicola Leo</b> <b>1°-2°-5° anno</b>
<b>Storia dell'arte e delle arti visive</b>	<b>Giuseppina Tamma</b> <b>5°</b>
<b>Matematica e Fisica</b>	<b>Giuseppe Teodoro</b> <b>5°</b>
<b>Inglese</b>	<b>Chiara Antonacci</b> <b>2°-3°-4°-5°</b>
<b>Filosofia</b>	<b>Lucrezia Albanese</b> <b>5°</b>
<b>Geometria Descrittiva</b>	<b>Pasquale Montaruli</b> <b>3°-4°-5°</b>
<b>Progettazione Architettura e Arredo</b>	<b>Pasquale Montaruli</b> <b>5°</b>
<b>Laboratorio di Metalli</b>	<b>Vito Signorile</b> <b>2°-3°-4°-5°</b>
<b>Laboratorio Modellistica</b>	<b>Carmela Potenza</b> <b>1°-2°-3°-4°-5°</b>
<b>Laboratorio di stampa sul tessuto</b>	<b>Leoci Angela</b> <b>5°</b>
<b>Laboratorio Ebanisteria</b>	<b>Paolo Ricciuti</b> <b>1°-2°-3°-4°-5</b>
<b>Educazione fisica</b>	<b>Vincenzo Porcelli</b> <b>1°-2°-3°-4°-5°</b>
<b>Religione</b>	<b>Angela Pedone</b> <b>1°-2°-3°-4°-5°</b>
<b>Sostegno</b>	<b>Italo Interesse</b>

Come si desume dal prospetto precedente, gli anni dell'ultimo triennio non sono stati caratterizzati da continuità didattica per tutte le discipline; in particolare nelle discipline **Filosofia, Matematica, Fisica, Storia dell'Arte, Progettazione Architettura e Arredo, Laboratorio di stampa sul tessuto** è avvenuta una sostituzione di docenti proprio nell'ultimo anno, che in qualche modo è stato metabolizzato dagli studenti. Le ore di lezione sono 40 ore settimanali, suddivise in 6 o 7 ore giornaliere.

Gli studenti sono insieme dal 1° anno di corso. La classe è oggi formata da 18 alunni di provenienza geografica diversa; arrivano da Bari, zone limitrofe, da comuni anche lontani della provincia. Durante il corso di studi, la classe ha subito una progressiva riduzione dei frequentanti, causata sia da abbandono scolastico, da parte di allievi poco interessati alla frequenza e allo studio, che da alcune "non promozioni", verificatesi nel corso degli anni; pertanto gli studenti arrivati al 5° anno sono quelli effettivamente più capaci e motivati.

E' presente un alunno diversamente abile.

Le differenti personalità si rispecchiano in un'oggettiva eterogeneità della classe per quanto concerne la condivisione d'interessi e problematiche; infatti alcuni hanno manifestato maggior coinvolgimento e attenzione nello sviluppo di problematiche di tipo "scientifico" e "tecnico", altri hanno preferito prestare maggiore interesse all'analisi e alla soluzione di problematiche di tipo "artistico" e "progettuale"; qualche studente, a causa di difficoltà nell'uso del lessico di alcune discipline storico-letterarie, ha acquisito in queste materie una preparazione di tipo ripetitivo, altri al contrario hanno raggiunto un buon livello di autonomia nello studio, dando prova anche di aver sviluppato abilità critico-interpretative.

Le carenze manifestate durante il corso dell'anno scolastico sono state sanate attraverso interventi di recupero in corso d'opera, che hanno coinvolto gli allievi che ne avevano bisogno, i quali hanno così potuto recuperare, in tutto o in parte, le insufficienze mostrate.

In ogni caso tutti, partecipando con diversi livelli di interesse allo svolgimento dei programmi delle varie discipline e alle attività organizzate dalla scuola, hanno raggiunto una preparazione nell'insieme mediamente discreta e, in qualche caso buona ed anche eccellente, in particolare nelle materie di tipo "progettuale". Pertanto i riscontri in termini di operatività e di risultati sono stati più che soddisfacenti e solo in pochi casi, per alcune materie, di stretta sufficienza.

Il processo di socializzazione e integrazione tra i gruppi, iniziato al 1° anno, è ulteriormente migliorato durante l'ultimo anno di studi.

L'alunno diversamente abile non ha potuto integrarsi nel gruppo classe a causa della sua particolare patologia.

## 2. PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE

Gli obiettivi trasversali indicati all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di classe, perseguiti dalla totalità dei docenti, possono essere così sintetizzati:

1. relazionarsi all'interno del gruppo/classe
2. attivare metodi di autoanalisi e autovalutazione
3. imparare ad apprendere
4. acquisire una corretta metodologia di studio
5. sviluppare il pensiero logico
6. sviluppare le potenzialità critiche
7. attivare procedure di analisi e sintesi dei concetti
8. organizzare le conoscenze applicandole in forma di abilità e competenze
9. affinare le abilità grafiche
10. approfondire la capacità percettiva dello spazio e la sua rappresentazione.

E' stato proposto dal dipartimento di lettere, sviluppato e approfondito da alcuni allievi, il Tema trasversale **"La figura dell'esule, del perseguitato, dello straniero nella letteratura"**.

Inoltre, in Ebanisteria, sono stati analizzati e riprodotti elementi di arredo del movimento moderno

Considerando le attività effettivamente svolte, le modalità di attuazione e soprattutto la risposta della classe, rispetto al raggiungimento dei suddetti obiettivi, si può affermare che:

- La capacità di relazione degli allievi è certamente maturata soprattutto durante l'ultimo anno di corso.
- La capacità di attivare metodi di autoanalisi e autovalutazione è per molti un obiettivo raggiunto; solo per pochi, più fragili e incerti, l'intervento del docente è ancora talvolta necessario come guida allo scopo di migliorare il processo di apprendimento.
- Discreta, e per alcuni buona o eccellente, è la capacità raggiunta dalla classe nel suo complesso nell'espressione attraverso i linguaggi propri delle materie "professionali", soprattutto Progettazione e Laboratori di sezione. La competenza nella scelta e nell'utilizzazione di tecniche e strumenti propri delle materie "professionali" è stata solidamente acquisita dalla maggior parte degli allievi.
- Tutti hanno sviluppato - a vari livelli - le proprie capacità critiche, applicandole nell'approfondimento delle problematiche attinenti alle varie discipline, sia teoriche che pratiche. Anche le procedure di analisi e sintesi sono state attivate in ogni ambito e soprattutto nell'applicazione consapevole delle conoscenze acquisite in modo da incentivare, volta per volta, l'acquisizione delle competenze necessarie.

- Alcuni studenti sono in grado di proporre argomentazioni critiche con risvolti anche pluridisciplinari, effettuando connessioni originali e proponendo argomentazioni personali.

Gli obiettivi di indirizzo indicati all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di classe, perseguiti dalla totalità dei docenti coinvolti, possono essere così sintetizzati:

### **Obiettivi di indirizzo - Arredamento**

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper interpretare in termini progettuali originali le istanze e le esigenze di volta in volta proposte</li> <li>• Saper scegliere i materiali più opportuni, proponendo anche soluzioni originali e innovative</li> <li>• Utilizzare le forme di rappresentazione più efficaci ed esaurienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare le richieste del tema proposto in termini di "funzioni"</li> <li>• sintetizzare l'articolazione delle "funzioni" proponendo forme opportune</li> <li>• dimensionare correttamente forme e spazi e rappresentarli con metodi efficaci</li> <li>• scegliere materiali opportuni</li> <li>• effettuare ricerche iconografiche e sui materiali</li> <li>• relazionare in forma scritta e orale, illustrando le scelte progettuali formali e tecniche</li> <li>• organizzare le fasi di lavoro ed e esecuzione dei prototipi nei laboratori di sezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della metodologia operativa progettuale, anche attraverso l'uso di organigrammi e schemi, riferita allo studio di spazi e piccole architetture, arredi, oggetti</li> <li>• Caratteristiche morfologiche e dimensionali dei principali elementi architettonici e d'arredo</li> <li>• Caratteristiche tecnologiche e rappresentazione simbolica dei principali materiali</li> <li>• Conoscere i linguaggi visivi e le modalità percettive</li> </ul>

Tutti gli obiettivi di indirizzo sono stati raggiunti in maniera discreta e, in qualche caso anche buona; qualche allievo ha mostrato di saper produrre, in modo originale e consapevole, risultati eccellenti sia dal punto di vista progettuale che di rappresentazione e di verifica, nonché di prototipazione nei laboratori di sezione. Alcuni studenti hanno acquisito una buona padronanza

nell'uso del software "Archicad", utilizzato nella rappresentazione del progetto architettonico e di arredo, affiancando e potenziando così le tecniche di rappresentazione grafica tradizionali.

Un gruppo di alunni ha anche frequentato con profitto i Corsi extracurricolari PON "3C (CAD – CAM – CNC)", ENGLISHALQUADRATO e "WEBMASTERBASE", in cui hanno potuto conseguire competenze nell'uso dei software dedicati alla progettazione e prototipazione con l'uso di una macchina prototipatrice a controllo numerico. Inoltre, alcuni studenti hanno partecipato a INTERIORS 1 (Stage Aziendale) presso i cantieri navali Inside di Manfredonia nei quali si progettano e realizzano allestimenti di imbarcazioni da diporto e da crociera. Un'alunna, infine, ha partecipato all'iniziativa culturale "Una divisa racconta" promossa dall'associazione Respex con finanziamento della regione Puglia nell'ambito del progetto "Bollenti Spiriti".

Queste iniziative, nel loro insieme, hanno contribuito a dotare gli studenti di ulteriori competenze connesse alla specificità della sezione ed immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

### **3. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

In generale si è avvalsa della metodologia tradizionale e anche del coordinamento tra discipline.

Sono stati attivati interventi didattici di recupero in itinere nella forma di corsi, sportelli didattici, pause didattiche.

### **4. Le modalità dei rapporti di insegnamento/apprendimento**

tra docenti ed allievi sono state scelte in rapporto alle esigenze delle singole discipline e degli argomenti svolti; quindi sono state svolte lezioni frontali, ricerche guidate, lavori di gruppo, insegnamento individualizzato, operando di volta in volta la scelta più opportuna.

Si sottolinea che per quanto riguarda le materie "professionali" (Progettazione e Laboratori di sezione) solo un rapporto didattico individuale stretto e costante tra docente e allievo può produrre risultati positivi.

### **5. MEZZI E SPAZI**

Sono stati utilizzati mezzi didattici quali libri di testo, testi reperiti nella biblioteca d'Istituto, video, cd-rom, accesso ad Internet ed uso sistematico del laboratorio di informatica; inoltre sono stati eseguiti modelli e verifiche dei manufatti progettati nei Laboratori di sezione.

### **6. CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

Sono stati scelti e proposti in rapporto alla disciplina ed alla tipologia degli argomenti e delle problematiche trattate, comunque tutti in rispondenza a quelli concordati dal Consiglio di classe, descritti nelle schede disciplinari di seguito allegate.

In particolare i docenti di Progettazione e Laboratorio hanno privilegiato l'accertamento dell'acquisizione di capacità e competenze riguardo alla metodologia progettuale, alla padronanza delle tecniche di rappresentazione, alle capacità di organizzare le fasi ed i metodi di lavoro, alla conoscenza dei materiali e alla manualità nelle esecuzioni delle prove di laboratorio.

## **7. Progetti significativi - Attività esterne**

- Viaggio d'istruzione in Grecia
- Iniziative di Orientamento in uscita
- Visita alla mostra di arte contemporanea a Molfetta presso Torrione Passeri;
- Partecipazione al corso extracurricolare "ENGLISHALQUADRATO"
- Partecipazione al corso extracurricolare "3C (CAD - CAM - CNC)"
- Partecipazione al corso extracurricolare ""WEBMASTERBASE"
- Partecipazione allo Stage Aziendale "INTERIORS 1"
- Partecipazione a "Orientascuola" e "AlmaDiploma"
- Visione del film "Baaria"
- Visione delle rappresentazioni "Carmina Burana", "Lago dei Cigni" e "Cenerentola" presso il Teatro Petruzzelli
- Contatti con l'Istituto di Acustica del Politecnico di Bari

## **8. SIMULAZIONE TERZA PROVA**

Sono state svolte due simulazioni della terza prova scritta secondo la tipologia A, nella quale sono stati proposti cinque quesiti riguardanti cinque discipline (Storia, Ebanisteria, Matematica, Inglese, Storia dell'arte). La prova ha previsto risposte aperte, in un massimo di quindici o venti righe, da prodursi nel tempo massimo di tre ore. I parametri di valutazione adottati nella verifica di questa simulazione sono illustrati nella scheda allegata insieme alla prova somministrata.

## **9. ARGOMENTI APPROFONDITI DAI CANDIDATI**

Il Consiglio di classe ha fornito ai candidati indicazioni in merito all'opportunità di proporre alla Commissione tematiche e percorsi interdisciplinari, guidando e supportando le scelte fatte dagli studenti.

## **10. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE**

La progettazione disciplinare in fase di programmazione iniziale è stata effettuata - in termini di conoscenze, competenze, capacità, modalità e tempi - attraverso la compilazione di schede.

La programmazione disciplinare effettivamente svolta, nonché gli obiettivi raggiunti, sono stati qui esposti attraverso la compilazione di schede riassuntive allegate, unitamente alle Relazioni ed ai programmi analitici di ogni disciplina.



## Criteria comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza ed abilità

<b>Voto</b>	<b>Livello di conoscenza ed abilità</b>
<b>10-9</b>	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, ha acquisito piena padronanza dei contenuti, possiede spiccate capacità logiche e deduttive, si esprime con proprietà di linguaggio e ricchezza lessicale ed è capace di fare collegamenti interdisciplinari.
<b>8</b>	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, ha padronanza dei contenuti e possiede l'abilità di trasferirli, elaborarli autonomamente ed esprimerli con linguaggio appropriato e puntuale.
<b>7</b>	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ha acquisito i contenuti fondamentali, li sa esprimere in maniera corretta, con adeguata capacità di elaborazione autonoma.
<b>6</b>	L'alunno ha raggiunto in linea di massima gli obiettivi prefissati ed esprime i contenuti appresi in modo semplice e corretto.
<b>5</b>	L'alunno ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati ed esprime i contenuti appresi in modo semplice e corretto.
<b>4</b>	L'alunno ha raggiunto solo qualche obiettivo prefissato, ha acquisito una preparazione frammentaria, si esprime in modo incerto ed incoerente commettendo talvolta gravi errori di contenuto.
<b>3-2</b>	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi prefissati, rivela una preparazione gravemente lacunosa.

## Descrittori ed indicatori utilizzati per l'attribuzione dei voti per le verifiche in simulazione delle prove di esame di stato.

### Criteria di valutazione per la prima prova

<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio da 0 a 15</b>
Attinenza alla traccia	<b>Da 0 a 3</b>
Correttezza linguistica	<b>Da 0 a 3</b>
Capacità di usare registri linguistici adeguati ed appropriati	<b>Da 0 a 3</b>
Capacità di argomentare e sostenere l'esposizione	<b>Da 0 a 3</b>
Capacità di usare conoscenze e abilità di diversi ambiti disciplinari e di esporre fondate opinioni e valutazioni personali	<b>Da 0 a 3</b>

Gli **indicatori** proposti sono su base pentenaria per coerenza con le esigenze statistiche docimologiche usuali.

	<b>Attinenza alla traccia</b>	<b>Voto</b>
<b>A- Ottimo</b>	Rispetta pienamente e creativamente le indicazioni le consegne approfondendole e organizzandole coerentemente facendo emergere legami originali e collegati ad una riflessione personale sulla impostazione della traccia	<b>3</b>
<b>B- Buono</b>	Rispetta tutte le indicazioni le consegne approfondendole e organizzandole coerentemente	<b>2,5</b>
<b>C- Sufficiente</b>	Rispetta buona parte delle indicazioni e delle consegne limitandosi a fornire una esposizione sufficiente	<b>2</b>
<b>D- Scarso</b>	Si attiene vagamente alla traccia e segue solo qualche indicazione	<b>1</b>
<b>E- molto scarso</b>	Non rispetta le indicazioni della traccia e espone considerazioni non pertinenti	<b>0,5</b>

	<b>Correttezza linguistica</b>	<b>Voto</b>
<b>A- Ottimo</b>	Espressione sempre corretta e ben coordinata, lingua limpida ed espressiva,	<b>3</b>
<b>B- Buono</b>	Espressione senza errori sostanziali, chiara coerente e coordinata	<b>2,5</b>
<b>C- Sufficiente</b>	Espressione chiara e sostanzialmente corretta anche se con qualche lieve errore	<b>2</b>
<b>D- Scarso</b>	Espressione carente e zoppicante, ma comunque comprensibile	<b>1</b>
<b>E- Molto Scarso</b>	Espressione stentata e scorretta nella forma e nella sintassi	<b>0,5</b>

	<b>Capacità di usare registri linguistici adeguati ed appropriati</b>	<b>Voto</b>
<b>A- Ottimo</b>	Linguaggio ricco e ben adeguato con uso disinvolto ed esatto di termini specifici, pensiero chiaro ben espresso, sempre corretto e consapevole	<b>3</b>
<b>B- Buono</b>	Linguaggio adeguato e chiaro, sempre aderente al contenuto trattato con uso consapevole di termini tecnici	<b>2,5</b>
<b>C-</b>	Lingua povera ma chiara e adeguata agli argomenti, usa i principali termini tecnici	<b>2</b>

<b>Sufficiente</b>		
<b>D- Scarso</b>	Lingua banale e colloquiale con qualche grave svista	<b>1</b>
<b>E- molto scarso</b>	Linguaggio simile al parlato amicale con errori, pleonasmi ripetizioni, uso di termini non aderenti agli argomenti trattati	<b>0,5</b>

	<b>Padronanza dei contenuti e capacità di argomentare e sostenere l'esposizione</b>	<b>Voto</b>
<b>A- Ottimo</b>	Mostra padronanza approfondita di contenuti, sa motivare le scelte con arricchimenti personali	<b>3</b>
<b>B- Buono</b>	Esponde i contenuti richiesti mostrando di saperli selezionare e sostenere con argomentazioni pertinenti	<b>2,5</b>
<b>C- Sufficiente</b>	Esponde gran parte degli argomenti proposti e sa motivare le scelte pur con qualche banalità	<b>2</b>
<b>D- Scarso</b>	Banalizza gli argomenti proposti anche se rispetta in parte la traccia data	<b>1</b>
<b>E- molto scarso</b>	Ripete piccola parte degli argomenti proposti dalla traccia anche fraintendendoli	<b>0,5</b>

	<b>Capacità di usare conoscenze e abilità di diversi ambiti disciplinari e di esporre opinioni e valutazioni personali</b>	<b>Voto</b>
<b>A- Ottimo</b>	Padroneggia gli argomenti e sa incrociare con significatività e originalità ambiti disciplinari e culturali diversi con impostazione extramanualistica	<b>3</b>
<b>B- Buono</b>	Utilizza approcci diversi e sa ricollegare storicamente e metodologicamente ambiti diversi, mostra letture diverse e capacità di confronto	<b>2,5</b>
<b>C- Sufficiente</b>	Le conoscenze disciplinari sono articolate corrette e con qualche incrocio e riferimento	<b>2</b>
<b>D- Scarso</b>	Si attiene strettamente un solo ambito disciplinare con banalità ma non ci sono imprecisioni gravi	<b>1</b>
<b>E- molto scarso</b>	Si attiene strettamente un solo ambito disciplinare con banalità ed imprecisioni	<b>0,5</b>

### **Criteria di valutazione per la seconda prova**

<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio da 0 a 15</b>
Soluzione del problema progettuale e/o figurativo da parte del candidato	<b>Da 0 a 3</b>
Rappresentazione grafica e qualità formale degli elaborati	<b>Da 0 a 3</b>
Accuratezza nella ricerca e rielaborazione creativa di precedenti storici e tipologici	<b>Da 0 a 3</b>
Completezza e coerenza dell'iter progettuale, anche nei risvolti interdisciplinari	<b>Da 0 a 3</b>
Capacità di valutare il progetto elaborato e la sua ulteriore e concreta realizzazione professionale	<b>Da 0 a 3</b>

### **Criteria di valutazione per la terza prova**

<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio da 0 a 15</b>
Aderenza alla domanda	<b>Da 0 a 3</b>
Contenuti, sintesi, essenzialità	<b>Da 0 a 3</b>
Correttezza e organicità	<b>Da 0 a 3</b>
Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio	<b>Da 0 a 3</b>
Perspicuità, originalità e capacità di collegamenti pluridisciplinari	<b>Da 0 a 3</b>

### **Per il colloquio orale sono stati utilizzati i seguenti descrittori:**

<b>Descrittori</b>	<b>Voto totale da 0 a 30</b>
Padronanza dei contenuti	<b>da 0 a 6</b>
Chiarezza espositiva, efficacia comunicativa uso di un linguaggio specifico	<b>da 0 a 6</b>
Coerenza del percorso proposto individualmente e capacità di integrare le conoscenze di vari ambiti disciplinari,	<b>da 0 a 6</b>
Capacità di argomentare con abilità logiche ed associative	<b>da 0 a 6</b>
Capacità di sostenere il dialogo con i componenti della commissione	<b>da 0 a 6</b>

**SCHEDE DISCIPLINARI**

## SCHEMA DISCIPLINARE

Disciplina INGLESE Prof. Chiara ANTONACCI Classe V E.

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

### Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
<b>MODULO 1</b> <b>The Romantic Age</b>	
	<b>26</b>
<i>Fuseli and nightmares; Blake and visionary painting; Turner: the landscape sublime; Constable and nature</i>	
<b>MODULO 2</b> <b>The Victorian Age</b>	<b>18</b>
<i>Rossetti's Annunciation; Millais and the transience of life; Beardsley's Salomè ; Morris and the arts and crafts movement</i>	
<b>MODULO 3</b> <b>The Modern Age</b>	<b>14</b>
<i>Picasso and cubism; Kandinsky and the abstract art; Braque; Windham Lewis and vorticism; The Omega Workshops; Paul Nash: a first-world-war painter</i>	
<b>MODULO 4</b> <b>The Present Age</b>	<b>14</b>
<i>Hopper and the condition of individuals; Hamilton and pop art; Peter Blake; Warhol: mass production and myths; Lichtenstein and visual jokes</i>	
<b>Numero di ore complessive di lezione durante l'anno</b>	<b>72</b>

### Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale  
 Lezione interattiva  
 Dibattito in classe  
 Esercitazioni  
 Ricerca di gruppo  
 Studio individuale guidato

Sono stati privilegiati l'approccio comunicativo e l'analisi delle schede d'arte, con riferimenti agli eventi sociali e culturali che hanno fatto da sfondo alla nascita e allo sviluppo dei temi artistici in questione e alla biografia degli autori. Attraverso l'analisi della produzione artistica, l'attenzione è stata focalizzata, oltre che sulle tematiche, sui processi della comunicazione visiva e sul linguaggio tecnico specifico.

### Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

//

### Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

aula  
 lab

internet  
testi  
fotocopie  
lavagna

**Tipologie utilizzate per le prove**

Questionari a risposta aperta  
Trattazione sintetica  
Relazioni su ricerche  
Dibattito  
interrogazioni

**Testo in adozione o altro materiale utilizzato**

Spiazzi- Tavella – *Looking into Art (Only Connect)*- Zanichelli

**Conoscenze Competenze/capacità /abilità**

Gli alunni conoscono le linee generali della storia dell'arte inglese dal Romanticismo alla Pop Art con analisi della produzione artistica rappresentativa e conoscenza del lessico pertinente, a diversi livelli che variano fra il discreto e il sufficiente – la maggior parte- e il mediocre – pochi alunni-.

Sanno interagire in lingua straniera, a diversi livelli che variano tra il quasi sufficiente e buono, su determinati argomenti di carattere generale e noti e produrre testi su argomenti noti, in particolare i contenuti delle discipline artistiche, e trasferire in italiano testi non complessi anche su argomenti d'arte.

Hanno raggiunto, a diversi livelli, una certa capacità di analisi, sintesi e giudizio critico.

La classe ha partecipato con discreto interesse al dialogo educativo.

(firma)

## Scheda disciplinare

Disciplina: storia  
Classe : V E sez. “Michelangelo”  
Prof. : Leo Nicolaa  
a.sc. 2009/2010  
Numero di ore di lezione:

Programma svolto nella classe V E sez. “Michelangelo”

### **1° Modulo**

La seconda rivoluzione industriale e la nascita della società di massa.

### **2° Modulo**

L'età giolittiana.

### **3° Modulo**

La Prima guerra mondiale: le cause, gli eventi principali e le conseguenze socio-economiche. I trattati di pace.

### **4° Modulo**

La rivoluzione russa del 1917: Lenin e il bolscevismo, la nascita dell'URSS.

### **5° Modulo**

La crisi del dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo: il “biennio rosso”, il movimento fascista, il collasso delle istituzioni liberali, la dittatura.

### **6° Modulo**

La crisi del 1929: Roosevelt e il “New Deal”.

### **7° Modulo**

**I regimi totalitari:**

**Il fascismo e la politica di Mussolini. La guerra imperialista in Etiopia. Le leggi razziali e l'antifascismo.**

Il nazismo e la fondazione del Terzo Reich di Hitler.

L'URSS di Stalin.

### **8° Modulo**

La Seconda guerra mondiale: cause, eventi, suoi caratteri principali, conseguenze sociali, economiche e politiche. La caduta del fascismo e del nazismo.

La Resistenza italiana.

### **9° Modulo**

La guerra fredda: il Patto Atlantico, il Patto di Varsavia, l'ONU.

Il bipolarismo sovietico e americano.

### **10° Modulo**

L'Italia repubblicana: il referendum del 2 giugno 1946 e la Costituzione della Repubblica italiana.



## Metodologia di insegnamento / apprendimento

### 1. Profitto

La classe, composta da studenti provenienti tutti dalla classe IV E di cui uno diversamente abile, per quanto riguarda il profitto, l'interesse, la partecipazione al lavoro scolastico e il comportamento, si presenta divisa in tre gruppi:

- la maggior parte degli studenti possiede una preparazione di buon livello, buone capacità di apprendimento e un' autonoma rielaborazione dei contenuti disciplinari, volontà di migliorare il proprio bagaglio culturale e di arricchire la propria personalità, dimostrando un atteggiamento collaborativo con gli insegnanti e i compagni;
- un altro gruppo di studenti ha raggiunto a stento gli obiettivi minimi, fermandosi al puro esercizio mnemonico, non tanto per incapacità cognitiva quanto per la mancanza dello studio individuale a casa;
- il resto della classe, minoritario, ha frequentato saltuariamente e ha lavorato male e poco, sia a scuola che a casa, per cui non è riuscito a sanare le carenze culturali accumulate nel corso dell'anno.

Tutti gli studenti hanno manifestato sempre un comportamento disciplinato e rispettoso nei confronti di se stessi e degli altri.

### 2. Obiettivi

L'insegnamento della storia è stato finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

Conoscenze:

- degli eventi più importanti del Novecento per favorire l'acquisizione di una coscienza storica della propria identità umana e sociale e per raggiungere la consapevolezza che ogni istituzione sociale è il risultato di un processo svoltosi nel tempo.

Capacità:

- d'individuare con chiarezza le periodizzazioni degli eventi storici;
- di cogliere i nessi di causa ed effetto dei fenomeni storici;
- di servirsi di strumenti adeguati: cronologie, atlanti geografici e storici, documenti e opere artistiche.

Competenze:

- di saper collocare nel tempo un fatto storico;
- di saperlo narrare correttamente, selezionando le informazioni più importanti e significative;
- di stabilire collegamenti interdisciplinari, innanzi tutto con la storia della letteratura e con la storia dell'arte.

### 3. Metodologia

I contenuti della disciplina sono stati suddivisi per moduli . Le lezioni si sono svolte in forma dialogata e si sono articolate nelle seguenti fasi: esplorazione delle conoscenze pregresse, presentazione e problematizzazione dell'argomento, e verifiche conclusive.

### 4. Verifica e valutazione

La partecipazione degli studenti durante lo svolgersi dell'attività didattica ha costituito l'elemento di costante valutazione del loro livello di apprendimento e del grado di avanzamento rispetto alla situazione di partenza.

Nella valutazione delle prove si è tenuto conto dell'interesse per la materia, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di studio, della conoscenza degli argomenti studiati e della capacità di esporre i contenuti.

#### 5. Tecnologie adottate

Strumento principale è stato il testo in adozione, integrato da fotocopie, ricerche individuali, visione di documentari storici, libri della biblioteca d'istituto.

#### 6. Testo in adozione :

“Clio Magazine” di Mario Palazzo e Margherita Bergese, vol. 3° (tomo A e B), Editrice La Scuola, Brescia 2003

Bari, 07/05/2010

Nicola Leo

## Scheda disciplinare

Disciplina: italiano

Classe : V E sez. "Michelangelo"

Prof. : Leo Nicolaa

a.s. 2009/2010

numero ore di lezione:

### Le conoscenze disciplinari

#### **1° Modulo**

Il contesto culturale di fine Ottocento e primo Novecento: il positivismo di Darwin, la psicanalisi di Freud, l'antipositivismo di Bergson.

#### **2° Modulo**

La lirica europea e italiana tra Ottocento e Novecento: le poetiche del simbolismo francese, del decadentismo italiano e delle avanguardie storiche.

#### **3° Modulo**

Il romanzo del Novecento: la dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di nuove forme narrative e l'elaborazione di nuovi temi.

Percorsi:

Gabriele D'annunzio e il romanzo decadente.

Italo Svevo e il romanzo della crisi.

Sibilla Aleramo e l'emancipazione femminile.

Italo Calvino e il romanzo d'avanguardia.

#### **4° Modulo**

Giovanni Pascoli

La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

#### **5° Modulo**

Luigi Pirandello

La vita, le opere e la riforma del teatro.

#### **6° Modulo**

Il contesto socio-culturale del periodo tra le due guerre.

I movimenti di avanguardia degli anni Venti e degli anni Trenta: i Manifesti del Dadaismo di Tristan Tzara, del Surrealismo di André Breton.

#### **7° Modulo**

L'ermetismo italiano: Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba, Salvatore Quasimodo, Eugenio Montale.

Metodologia di insegnamento / apprendimento

Profitto

La maggior parte degli studenti ha manifestato interesse ad apprendere e ha partecipato, sia pure con qualche discontinuità a causa delle frequenti assenze, al lavoro scolastico, mentre gli altri, principalmente per motivi caratteriali e per lacune individuali pregresse, hanno necessitato spesso di stimoli affinché formulassero domande, esprimessero opinioni personali ed effettuassero collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.

#### 1. Metodi didattici

Le unità didattiche si sono articolate nelle seguenti fasi: presentazione dell'argomento, lettura diretta dei testi antologizzati, esercizi di comprensione e interpretazione variamente strutturati, verifica conclusiva.

Sebbene le lezioni si siano svolte all'insegna di un interesse e di un'attenzione reale da parte degli studenti, l'impegno nello studio individuale e la rielaborazione personale dei contenuti disciplinari sono stati meno attivi e proficui.

#### 2. Verifica e valutazione

La partecipazione degli studenti durante lo svolgersi dell'attività didattica ha costituito elemento di costante valutazione del loro livello di apprendimento e del grado di avanzamento rispetto alla situazione di partenza.

Nella valutazione delle prove orali si è tenuto conto:

della capacità di lettura, di comprensione e di esposizione corretta e coerente di un argomento del programma svolto.

Nella valutazione delle prove scritte (tre per quadrimestre) si è tenuto conto della capacità di controllo della forma linguistica, della conoscenza dei contenuti, della organizzazione logica del discorso e dell'aderenza alla tipologia testuale richiesta.

#### 4. Tecnologie adottate

Strumento principale è stato il testo in adozione, integrato da fotocopie, ricerche individuali, visione di film, libri della biblioteca d'istituto, uso del computer.

#### 2. Tipologie adottate

Produzione scritta di varie tipologie: tema tradizionale, saggio breve, relazione, articolo di giornale, riassunto, scalette, prove strutturate.

#### 3. Obiettivi

Conoscenze:

la classe è in grado di:

-conoscere gli aspetti peculiari della cultura e della tradizione letteraria italiana del Novecento nella sua prospettiva storica;

-conoscere autori ed opere della letteratura italiana attraverso la lettura, l'analisi e l'interpretazione dei testi antologici proposti dal programma;

-conoscere le strutture fondamentali della comunicazione letteraria (generi, figure retoriche, ecc.);

Competenze:

5. inserire un testo in un dato contesto;

6. decodificare ed interpretare il significato di un testo attraverso l'analisi dei suoi valori contenutistici e formali;

7. confrontare autori ed opere in un quadro di relazioni e cogliere eventuali persistenze e variazioni;

Capacità:

- utilizzare adeguati metodi e strumenti interpretativi;
- esporre un argomento in forma corretta e ordinata;
- produrre testi di varie tipologie;
- riconoscere aspetti di attualità nelle tematiche culturali del passato.

Obiettivi minimi

- acquisire una essenziale conoscenza della cultura e letteratura italiana del Novecento
- conoscere, a livello sufficiente, autori ed opere della letteratura attraverso la lettura, la comprensione e un'interpretazione semplificata dei testi letti in classe:
- essere in grado di produrre testi in forma semplice e corretta.

Testo in adozione:

Marte Sambugar e Gabriella Salà

“GAOT dalla fine dell'Ottocento alla letteratura contemporanea” vol. 3°,  
ed. La Nuova Italia, Milano 2004

Bari, 07/05/2010

Nicola Leo

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa: G. TAMMA

Classe: V E

Anno scolastico: 2009-2010

Percorso formativo individuato secondo i sotto-definiti parametri:

### Le conoscenze

<b>Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche</b>	<b>Tempi in ore</b>
<b>1)La rappresentazione della storia:Neoclassicismo-Romanticismo-Realismo</b>	<b>18</b>
<b>2)Le ricerche sulla percezione visiva:Impressionismo e Puntinismo</b>	<b>6</b>
<b>3)Postimpressionismo:Cezanne, Van Gogh, Munch, Art Nouveau</b>	<b>19</b>
<b>4)Le avanguardie storiche:Die Brucke, Fauves, Cubismo, Futurismo, Der Blaue Reiter, Neoplasticismo, Bauhaus</b>	<b>27</b>
<b>5)Architettura del '900: espressionista, futurista, neoplastica, razionalista, organica.</b>	
<b>Numero di ore complessive di lezione durante l'anno.</b>	<b>76 al 5 Maggio</b>

<b>Contenuti per moduli o per U.D. multidisciplinari</b>	
Blocco tematico /modulo multidisciplinare:	
L'esule, il diverso, l'intellettuale tra '800 e '900.	<b>Come da calendario scolastico</b>

### Metodologia di insegnamento/apprendimento

<b>Lezione frontale, lezione interattiva</b>
--

### Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

<b>Proiezione di filmati su artisti o correnti artistiche</b>
---

### Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

<b>Aula,lavagna,video VHS,libro di testo</b>
--

### Tipologie utilizzate per le prove

<b>Interrogazioni orali, compiti scritti, questionari a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti.</b>
--

### Testo in adozione o altro materiale utilizzato

<b>G.Dorfles, A.Vettese, Storia dell'Arte.L'Ottocento,vol.3;Storia dell'Arte:Novecento e oltre vol.4,ed.Atlas.</b>
<b>Uso sistematico dei testi programmatici dei vari movimenti .</b>

## **Conoscenze Competenze/capacità /abilità**

<b>Conoscenze:</b> 1) conoscenza della poetica e dei contenuti delle correnti artistiche e dei singoli autori trattati (livello medio discreto);
2) conoscenza dei linguaggi formali adottati nelle varie espressioni artistiche (livello medio discreto);
2) abilità nell'individuazione della tecnica esecutiva dei vari prodotti artistici analizzati (livello medio discreto)
<b>Capacità:</b> 1) capacità di analizzare globalmente i "testi" visivi (livello medio discreto);
2) capacità di collocare opere, autori e correnti nella loro prospettiva storica (livello medio piu' che sufficiente)
<b>Competenze:</b> 1) competenza nell'uso della terminologia specifica disciplinare per l'analisi dei "testi" visivi (livello medio piu' che sufficiente);
2) competenza nella rielaborazione di contenuti e conoscenze in modo corretto e personale (livello medio quasi discreto);
3) competenza nel produrre collegamenti e associazioni con altri ambiti disciplinari (livello medio sufficiente);
4) competenze critiche nel confrontare opere dello stesso autore o di autori diversi per rilevarne analogie e differenze (livello medio discreto );

Firma

Giuseppina Tamma

## SCHEMA DISCIPLINARE

Disciplina: Matematica Prof. Teodoro Giuseppe Classe 5°E

Percorso formativo individuato secondo i sotto-definiti parametri:

### Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
1° Modulo: Metodo delle coordinate cartesiane.	<b>15</b>
2° Modulo: Grafici di funzioni elementari	<b>15</b>
3° Modulo: Limiti	<b>30</b>
4° Modulo: Successioni	<b>10</b>
5° Modulo: Funzioni continue	<b>10</b>
6° Modulo: Cenni sulle derivate delle funzioni	<b>10</b>
<b>Numero di ore complessive di lezione durante l'anno</b>	<b>90</b>

### Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, cooperative learning, lavoro individuale
Studio guidato con il metodo della ricerca.

### Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Utilizzo di software dedicato
Costruzione di materiale in formato elettronico. Visione di filmati e applet

### Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula e lab. di informatica;
Lavagna, libri di testo, fotocopie, dvd, internet.

### Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni, esercitazioni, didattica laboratoriale
--

### Testo in adozione o altro materiale utilizzato

<b>Scovenna Marina:</b> Profili di Matematica 2 <i>Analisi, Matematica</i> - Ed. CEDAM
Geogebra

### Conoscenze Competenze/capacità /abilità

conoscenza delle strutture di base e delle procedure risolutive
conoscenza del linguaggio specifico
operare con il simbolismo matematico
affrontare semplici situazioni problematiche <u>geometrico</u>
costruire procedure risolutive di un problema
interpretare e codificare situazioni <u>geometrico</u>
risolvere problemi "dinamici" utilizzando il software dedicato

**Bari, 3/05/2010**

**Il docente**  
Teodoro Giuseppe



## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: Fisica Prof. Teodoro Giuseppe Classe **5°E**

Percorso formativo individuato secondo i sotto-definiti parametri:

### Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
1° Modulo: Temperatura e calore	10
2° Modulo: La Termodinamica	8
3° Modulo: La struttura elettrica della materia	10
4° Modulo: Il campo elettrico	8
5° Modulo: La corrente elettrica	16
6° Modulo: Campi magnetici	8
7° Modulo: Lavoro potenza, energia e conservazione	8
8° Modulo: Il problema energetico	8
<b>Numero di ore complessive di lezione durante l'anno</b>	<b>76</b>

### Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, cooperative learning, lavoro individuale
Studio guidato con il metodo della ricerca.

### Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Utilizzo di applet e ricerche web
Costruzione di materiale in formato elettronico e produzione di “Figuring Physics”
Visione di filmati

### Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula e lab.di informatica;
Lavagna, libri di testo, fotocopie, dvd, internet.

### Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni, esercitazioni, didattica laboratoriale
--

### Testo in adozione o altro materiale utilizzato

P. Stroppa – F. Randazzo – V. Neroni Mercato, Fisica Realtà e concetti,– vol. B Arnoldo Mondadori Scuola.
---

### Conoscenze Competenze/capacità /abilità

conoscenza dei fenomeni fisici e dei principi di funzionamento sottesi
--

capacità di analizzare situazioni e problematiche inerenti la misura di grandezze fisiche
conoscenza del simbolismo e unità di misura, lettura e produzione di tabelle e grafici
capacità di illustrare situazioni problematiche
capacità di cogliere analogie e differenze in diversi contesti
capacità di interpretare e/o modificare situazioni sperimentali

Bari, 3/05/2010

Il docente  
Teodoro Giuseppe

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **Metalli** Prof. **Signorile** Classe **V E - a.s. 2009/10**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

### Le conoscenze

<b>Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche</b>	<b>Tempi in ore:</b>
Blocco tematico / modulo inter disciplinare	
Manufatto artistico in metallo : Sopraluce portoni in ferrobattuto.	
Progettazione preliminare (schizzi prime idee con esecuzione a mano libera);	20
Progettazione definitiva (esecuzione geometrica con l'ausilio di squadre e compasso);	20
Progettazione esecutiva (con l'ausilio del computer).	20
<b>Numero di ore complessive di lezione durante l'anno</b>	<b>60</b>

### Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni frontali;
Lavori di gruppo;
Lezioni interattive;

### Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Laboratorio di Applicazioni Metalliche per l'arredamento con l'ausilio di un computer per la ricerca e l'elaborazione dei disegni in formato digitale.
--

### Tipologie utilizzate per le prove

Esercitazioni grafico-progettuali con revisioni periodiche intermedie, con successive valutazioni basate su impegno, precisione e livello di autonomia personale raggiunto, le assenze e il comportamento durante le ore di lezione.
--

### Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Nessuno.
----------

### Conoscenze Competenze/capacità /abilità

#### **Conoscenze:**

Conoscenza dei diversi tipi di profili metallici e il corretto uso della terminologia;  
Conoscenza delle caratteristiche meccaniche e tecnologiche;  
Conoscenza delle attrezzature meccaniche per la lavorazione appropriata dei metalli e loro corretto uso, all'insegna della sicurezza;  
Conoscenza della metodologia realizzativa tramite la corretta lettura del progetto e la programmazione delle varie fasi di lavoro.

#### **Competenze/capacità/ abilità:**

Saper progettare correttamente manufatti metallici artistici e per l'arredamento, tenendo in considerazione le caratteristiche meccaniche dei metalli e le tecnologie che permettono la corretta lavorazione,( tagliare, limare, assemblare, levigare, lucidare, verniciare) nonché il rispetto delle norme di sicurezza.

(firma)

## SCHEMA DISCIPLINARE

Disciplina: **TESSITURA E DECORAZIONE DEI TESSUTI**

Prof. **LEOCI ANGELA**

Classe **V E** a.s. **2009/10**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

### Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
<ul style="list-style-type: none"><li>Conoscenza dei tessuti stampati differenze e caratteristiche</li></ul>	<b>4</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>Conoscenza della tecnica decorativa del Serti</li><li>Inserimento di tale tecnica nel complemento d'arredo tessile</li></ul>	<b>6</b> <b>24</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>Conoscenza della tecnica Punta Pennello</li><li>Inserimento di tale tecnica nel complemento d'arredo tessile</li></ul>	<b>6</b> <b>20</b>
<b>Numero di ore complessive di lezione durante l'anno</b>	<b>60</b>

### Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni frontali
Lezioni individuali per la realizzazione pratica

### Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

--

### Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Laboratorio tessitura e decorazione dei tessuti; tavoli; telai legno;
lavagna luminosa
Utilizzo di tessuti, colori per tessuto; pennelli; cartoncini; carta imballaggio
Utilizzo tecniche pittoriche artigianali di decorazione dei tessuti

### Tipologie utilizzate per le prove

Somministrazione di temi inerenti la ideazione di motivi decorativi tessili
Realizzazione dei progetti con le tecniche conosciute
Analisi dialogate sul lavoro svolto

### Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Testi di tessuti antichi e moderni visionati dalla biblioteca scuola;
Cataloghi e riviste d'arredo;
Enciclopedia dell'Arte;
Testi monografici di artisti vari;

Ricerche effettuate in Internet
---------------------------------

**Conoscenze Competenze/capacità /abilità**

<b>Conoscenze:</b>
Conoscenza delle caratteristiche dei tessuti e dei materiali idonei per la realizzazione tecnica del Serti e della Punta Pennello
<b>Competenze:</b>
Saper produrre in modo autonomo e consapevole
Avere capacità organizzative; scegliere e usare correttamente gli strumenti
Acquisizione abilità di analisi dei temi da svolgere
Scegliere i materiali opportuni
Effettuare ricerche iconografiche e sui materiali
Relazionare in forma orale e scritta, illustrando le scelte progettuali e tecniche

La Docente  
(Prof.ssa Leoci Angela)

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **Progettazione Archit. e Arredo** Prof. **PASQUALE MONTARULI** Classe **5<sup>^</sup> E.**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

### Le conoscenze

<b>Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche</b>	<b>Tempi in ore:</b>
<p><b>(1)</b> Si progetti, con libera scelta della tecnica operativa, una vetrinetta espositiva ipotizzando autonomamente l'ubicazione della stessa e gli oggetti da esporre al suo interno. Elaborati richiesti: schizzi preprogettuali, pianta/e, prospetti, sezioni orizzontali e verticali in numero adeguato, vista spaziale a scelta (assonometria o prospettiva) e particolare costruttivo.</p>	<b>40</b>
<p><b>(2)</b> Sviluppare il tema di seguito indicato mediante gli elaborati che si ritiene più utili ai fini di una coerente presentazione del proprio iter progettuale (schizzi preliminari, progetto esecutivo, relazione illustrativa, ecc.). Nella zona fieristica di una città capoluogo progettare una struttura da adibire a stand per pubblicizzare l'istituto scolastico che si frequenta. Tale stand dovrà prevedere i seguenti spazi: reception, angolo conversazione, spazi espositivi.</p>	<b>22</b>
<p><b>(3)</b> Progettare un mobile struttura destinato a contenere tutte le principali componenti (unità centrale, video, tastiera) di un personal computer ed alcuni accessori (mouse, dischetti, libri, CD, ecc.). Elaborati richiesti: schizzi preprogettuali, pianta/e, prospetti, sezioni orizzontali e verticali in numero adeguato, vista spaziale a scelta (assonometria o prospettiva) e particolare costruttivo.</p>	<b>18</b>
<p><b>(4)</b> In un parco pubblico progettare un piccolo edificio in muratura da adibire a posto di ristoro. Detto organismo, di sup. coperta di circa mq 200,00, sarà composto di uno spazio esterno attrezzato con tavoli; una sala con tavoli e banco bar; cucina; office; servizi igienici adeguati. Elaborati richiesti: schizzi preprogettuali, pianta/e, prospetti, sezioni orizzontali e verticali in numero adeguato, vista spaziale a scelta (assonometria o prospettiva) e particolare costruttivo.</p>	<b>70</b>
<b>Numero di ore complessive di lezione durante l'anno</b>	<b>150</b>

### Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni per gruppi o singoli alunni; produzione di tavole grafiche

### Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

aula, lavagna, squadre, righe, compasso, matita, pc, ecc.

### Tipologie utilizzate per le prove

Verifica periodica delle ricerche e degli elaborati

### Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Testi e riviste della biblioteca scolastica; internet; fotocopie dell'insegnante

### **Conoscenze Competenze/capacità /abilità**

Gli studenti sono in possesso, a livelli ottimi/discreti o sufficienti:

- della metodologia operativa progettuale, anche attraverso l'uso di organigrammi e schemi, riferita allo studio di spazi e piccole architetture, arredi, oggetti
- dei principali materiali e della loro rappresentazione grafica
- Caratteristiche morfologiche e dimensionali dei principali elementi architettonici e d'arredo
- Caratteristiche tecnologiche e rappresentazione simbolica dei principali materiali, linguaggi visivi e le modalità percettive

Gli studenti sono in grado, a livelli ottimi/discreti o sufficienti di:

analizzare le richieste del tema proposto in termini di "funzioni"  
sintetizzare l'articolazione delle "funzioni" proponendo forme opportune  
dimensionare correttamente forme e spazi e rappresentarli con metodi efficaci  
scegliere materiali opportuni  
effettuare ricerche iconografiche e sui materiali  
relazionare in forma scritta e orale, illustrando le scelte progettuali formali e tecniche  
organizzare le fasi di lavoro ed esecuzione dei prototipi nei laboratori di sezione

Gli studenti hanno competenze a livelli ottimi/discreti o sufficienti, nel:

- Saper interpretare in termini progettuali originali le istanze e le esigenze di volta in volta proposte
- Saper scegliere i materiali più opportuni, proponendo anche soluzioni originali e innovative
- Utilizzare le forme di rappresentazione più efficaci ed esaurienti, anche con l'uso delle tecnologie digitali.

Firma  
Prof. Pasquale Montaruli

## SCHEMA DISCIPLINARE

Disciplina: **GEOMETRIA DESCRITTIVA** Prof. **PASQUALE MONTARULI** Classe **5<sup>^</sup> E.**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

### Le conoscenze

<b>Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche</b>	<b>Tempi in ore:</b>
La prospettiva: Cenni generali; dalla raffigurazione spaziale a quella descrittiva; rappresentazione di semplici figure geometriche;	<b>5</b>
Prospettiva d'angolo (o accidentale), col metodo delle fughe, di solidi semplici e in composizione;	<b>6</b>
Prospettiva centrale di composizioni architettoniche con il metodo indiretto e l'utilizzo di rette //, a 90° e a 45° col quadro	<b>6</b>
Prospettiva centrale col metodo diretto di una stanza da letto singola o matrimoniale	<b>6</b>
Prospettiva a quadro orizzontale col metodo diretto della stessa stanza da letto	<b>8</b>
Prospettiva a quadro inclinato dall'alto verso il basso di solidi semplici, di composizioni architettoniche o semplici interni (metodo indiretto)	<b>8</b>
Prospettiva a quadro inclinato dal basso verso l'alto di solidi semplici e di composizioni architettoniche (metodo indiretto)	<b>6</b>
Prospettiva riflessa di solidi semplici o in composizione	<b>6</b>
Determinazione delle ombre in prospettiva con l'utilizzo di r' // al quadro ed r inclinato a piacere (sorgente luminosa all'infinito)	<b>6</b>
<b>Numero di ore complessive di lezione durante l'anno</b>	<b>57</b>

### Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni per gruppi o singoli alunni; produzione di tavole grafiche
--

### Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

--

### Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

<b>aula, lavagna, squadre, righe, compasso, matita, ecc.</b>
--

### Tipologie utilizzate per le prove

Esercitazioni grafiche, tavole a matita e con passaggio a penna.
--

### Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Dante Nannoni - Geometria Prospettiva Progetto - Cappelli editore
Fotocopie dell'insegnante, testi della biblioteca scolastica

### Conoscenze Competenze/capacità /abilità

<b>Gli studenti conoscono, con un livello ottimo/discreto o sufficiente, i sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale</b>
<b>Sono in grado, con un livello ottimo/discreto o sufficiente di rappresentare in doppia o tripla proiezione ortogonale, con vari metodi assonometrici e prospettici, composizioni architettoniche o di solidi, interni ed esterni architettonici. Alcuni studenti sanno anche applicare la teoria delle ombre.</b>

(firma)  
Prof. Pasquale Montaruli



# SCHEMA DISCIPLINARE

Disciplina: FILOSOFIA

PROF.ssa ALBANESE LUCREZIA

Classe V sez. E

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

## Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Kant ed il criticismo	13
Caratteristiche generali del Romanticismo	2
Hegel e l'Idealismo Assoluto	9
Schopenhauer	7
Kierkegaard	7
Marx	7
Caratteri generali del Positivismo : Comte, Darwin	3
Nietzsche	3
Freud e la nascita della psicoanalisi	3
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	54

## Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale
Lezione dialogata
Studio guidato

## Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula
lavagna

## Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni
Questionari a risposta aperta

## Testo in adozione o altro materiale utilizzato

M. De Bartolomeo – V. Magni, <i>Filosofia, Atlas</i> . Il testo in adozione è stato affiancato da altro materiale e dal testo di N. Abbagnano, G. Fornero, <i>Itinerari di filosofia. Protagonisti, testi, temi e laboratori</i> , Paravia.

## Conoscenze Competenze/capacità /abilità

La maggior parte della classe ha raggiunto una CONOSCENZA più che sufficiente degli autori trattati e dello specifico lessico. Pochi alunni si attestano su livelli di sufficienza. Solo una piccola parte della classe ha raggiunto buone COMPETENZE relative al saper individuare analogie e differenze tra i diversi autori e le diverse problematiche trattate. La stessa situazione si può registrare per le ABILITA': pochi alunni sono capaci di riflessione autonoma ed elaborazione critica dei contenuti.
---

(firma) Lucrezia Albanese

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina. LAB. MODELLISTICA

Prof. POTENZA C.

Classe 5° E ARR. .

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

### Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
<b>ELEMENTI D'ARREDO SCALA 1:20</b>	<b>24</b>
<b>VETRINA ESPOSITIVA SCALA 1:10</b>	<b>23</b>
<b>SCRIVANIA PER COMPUTER SCALA 1:20</b>	<b>29</b>
<b>PUNTO RISTORO ALL'INTERNO DI UN PARCO</b>	<b>21</b>
<b>Numero di ore complessive di lezione durante l'anno</b>	<b>97</b>

### Metodologia di insegnamento/apprendimento

<b>Inizialmente lezioni frontali per la fase preliminare e premesse generali, successivamente individuali a causa delle problematiche tecniche differenti e tempi operativi diversi.</b>

### Altre attività curricolari ed extracurricolari riconducibili alla disciplina:


### Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

<b>Aula speciale dotata di tavoli da lavoro, corredo di apparecchi elettrici portatili ed attrezzi manuali.</b>

### Tipologie utilizzate per le prove

<b>Verifica dell'attività progettuale mediante esecuzione del modellino in scala o Parte di esso.</b>

### Testo in adozione o altro materiale utilizzato

<b>Nessun testo.</b>
----------------------

### Conoscenze Competenze/capacità /abilità

<b>Conoscenze: analisi del progetto, scelta di una metodologia operativa per la realizzazione del modellino su tema proposto dalla progettazione.</b>
<b>Competenze. Individuare i materiali più idonei ed i laboratori di ausilio per il completamento del modellino con autonomia operativa.</b>
<b>Capacità: esecuzione del modellino o parte di esso con mezzi materiali disponibili in laboratorio</b>

(firma)  
Carmela Potenza

## SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: *Ebanisteria*

Prof. Ricchiuti

Classe V E

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

### **Le conoscenze**

<b>Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche</b>	<b>Tempi in ore:</b>
Blocco tematico / modulo inter-disciplinare	
Studio grafico di mobili	<b>40</b>
Applicazioni pratiche con esercitazioni	<b>10</b>
Realizzazione di modelli in cartoncino	<b>10</b>
Realizzazione pratica dei mobili progettati	<b>32</b>
<b>Numero di ore complessive di lezione durante l'anno</b>	<b>92</b>

### **Metodologia di insegnamento/apprendimento**

Lezioni frontali.
Lavori di gruppo.
Lezioni interattive.

### **Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:**

--

### **Spazi attrezzature, tecnologie adottate:**

Laboratorio di Ebanisteria con attrezzature per la realizzazione di tarsie.
Aule di disegno progettuali.

### **Tipologie utilizzate per le prove**

Esercitazioni pratiche di intarsio, simulazioni con cartoncino.
Realizzazione dei mobili in tutte le loro parti.

### **Testo in adozione o altro materiale utilizzato**

--

### **Conoscenze Competenze/capacità /abilità**

<b>Conoscenze:</b> vari tipi legni e di impiallaccature, colle viniliche, utensili di laboratorio di Ebanisteria: sgorbie, scalpelli, pialle, graffiatti, seghe e segchetti, taglierini. Le macchine utensili come sega a nastro, pialla a spessore e filo squadratrice.
<b>Competenze/capacità/ abilità:</b> Gli allievi con le conoscenze acquisite nel corso dei cinque anni in grado di eseguire parti di un progetto di loro competenza con la realizzazione di intagli, intarsi e sistemi costruttivi. Sono capaci di pianificare un lavoro da loro progettato in tutte le fasi di esecuzione.

(firma) Prof. Paolo Ricchiuti

## SCHEDA DISCIPLINARE

**Disciplina: Educazione Fisica Prof.: Vincenzo Porcelli Classe V sez. E**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

### Le conoscenze

Contenuti suddivisi blocchi tematici per unità didattiche:	Tempi in ore:
<p><b>Cultura generale specifica:</b> Elementi di 'anatomo-fisiologia umana funzionale all'attività motoria e sportiva. Conoscenza di base degli apparati, sistemi, organi e tessuti che formano il corpo umano. Apprendimento dell'interazione funzionale tra corpo fisico e corpo energetico fondamentale per la realizzazione dell'unità duale mente corpo, caratteristica della concezione olistica della persona.</p> <p><b>Cura dello stato di salute:</b> Sviluppo della consapevolezza dell'entità corporea, nella concezione olistica della persona. Il corpo quale entità fisica ed energetica. Informazioni di base e contingenti ai quesiti ed alle situazioni di vita degli alunni su: alimentazione, gestione del proprio stato di salute, dinamiche relazionali, rapporto con l'ambientale. Ripercussioni sull'io interiore e la sua energia di quanto sopra detto. Dialogo educativo per lo sviluppo di una responsabile e consapevole gestione del proprio stato di salute, nell'ambito dell'energetica dei sistemi viventi. Dialogo educativo e chiarificatore su alcuni traumatismi sportivi ed alcune malattie e/o patologie (ernia del disco, emorroidi, infezioni sessuali, autoimmunità, etc.). Relazione con il cibo; elementi per una corretta relazionalità con l'alimentazione e l'energia che ne consegue per la persona.</p> <p><b>Attività motoria:</b> Ginnastica generale per le grandi funzioni fisiologiche, Gioco sportivo della pallavolo.</p>	
<b>Numero di ore complessive di lezione durante l'anno</b>	

### Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, esperenzialità.

### Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Educazione sessuale. Basi per uno sviluppo più consapevole della sessualità.
--

### Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aule, lavagna, cortile scolastico, letture di gruppo.
---

### Tipologie utilizzate per le prove

Risoluzioni dialogiche, condivisioni, *verifiche orali in aula e pratiche in cortile.*

### **Testo in adozione o altro materiale utilizzato**

"Corpo, movimento, sport, di Cappellini, Naldi, Nanni, Markes Editore  
Dispense prodotte o procurate dal docente.

### **Conoscenze Competenze/capacità /abilità**

Gli alunni hanno cominciato a conoscere, la valenza del corpo e della corporeità ed il suo ruolo nella dimensione della Energetica dei Sistemi Viventi.

Pur avendo appreso strategie elementari per la gestione dello stato di salute, in una visione olistica della persona, non hanno ancora assunto un comportamento alimentare consono agli apprendimenti.

In relazione al loro impegno personale, hanno aumentato la consapevolezza del proprio io corporeo non scisso dall'espressione mentale.

Possiedono una seppur minima competenza di base per l'interpretazione dei fenomeni della vita di un, dal punto di vista olistico e intendendo l'essere umano una unità duale, dove corpo e mente sono una sola entità.

Pare abbiano compreso che il dinamismo ed attivismo motorio individuale sia inserito nel dinamismo universale (microcosmo e macrocosmo) pur se non tutti lo saprebbero argomentare.

Gli alunni, hanno partecipato in maniera attiva e positiva al percorso didattico-educativo della disciplina, accogliendo di buon grado le proposte integrative, in ambito curriculare.

#### **Note:**

Nel complesso gli alunni, motivati dall'affrontare questioni contingenti ai loro bisogni ed alle loro esigenze, hanno partecipato attivamente alle attività didattico-educative proposte.

Si è reso necessario ridimensionare, in modo condiviso, il programma redatto ad inizio anno scolastico, in relazione alle loro motivazioni ad agire ed al "tempo scuola" oggettivamente ridotti.

Complessivamente gli alunni hanno raggiunto un profitto più che buono.

(firma)

Vincenzo Porcelli

Bari, maggio 2010

Programma di italiano

Classe V E sez. "Michelangelo"  
anno scolastico 2009-2010  
Prof. Nicolaa Leo

Testo antologico :  
Marta Sambugar e Gabriella Salà  
"Gaot" vol. 3°, Edizione La Nuova Italia, Brescia 2004

Primo Modulo

Il contesto culturale tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento:  
il positivismo di Darwin (p. 14), il nichilismo di Friedrich Nietzsche (p.19),  
la psicanalisi di Freud (p. 21).

Lecture

Charles Darwin (1809-1882) : da L'origine dell'uomo  
" L'uomo è il risultato di un'evoluzione " (p. 15)

Friedrich Nietzsche (1844-1900): da La gaia scienza  
"Dio è morto" (p. 20)

Sigmund Freud (1856-1939): da Introduzione alla psicoanalisi  
"Sogni, nuova frontiera" (p. 22-23)

Secondo Modulo

L'età del Positivismo e il romanzo naturalista e verista.  
Giovanni Verga: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Lecture

La lupa ( da "Vita dei campi" )  
La roba ( da "Novelle rusticane")  
La famiglia Malavoglia (da "I Malavoglia")  
La morte di Gesualdo (da Mastro-don  
Gesualdo )

Terzo Modulo

La lirica europea e italiana tra Ottocento e Novecento.  
Il simbolismo francese (p. 38; p. 176), il decadentismo italiano (p.44-47) e le avanguardie storiche  
(p.48-49).

Charles Baudelaire (1821-1867): Struttura e temi dell'opera "I fiori del male".

Lecture

da “ I fiori del male “  
L’albatros (p. 181)  
Corrispondenze (p. 185)  
Il Vampiro (fotocopia)

Arthur Rimbaud (1854-1891): vita e opere (p.193).

Lecture

da “Poesie”  
Vocali (p. 194)

Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944): vita e opere (p.247).

Lecture

da “Il Manifesto del futurismo del 1909”  
Aggressività , audacia, dinamismo (p. 52)

da Zang Tumb Tumb  
Il bombardamento di Adrianopoli ( p. 248)

Aldo Palazzeschi ( 1885-1974): vita e opere (p. 240).

Lecture

da L’incendiario  
E lasciatemi divertire

Gabriele D’Annunzio (1863-1938): vita e opere (p. 223).

La poetica e la struttura delle “Laudi del cielo, della terra, del mare, degli eroi”.

Lecture

La pioggia nel pineto (da “Alcyone”, p. 230)  
Le stirpi canore (da “Alcyone”, p. 235)

#### Quarto Modulo

Il romanzo nel Novecento: la dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di nuove forme narrative e l’elaborazione di nuovi temi (p. 312-313).

La figura femminile e il tema dell’emancipazione della donna nella letteratura italiana: Sibilla Aleramo (p. 382).

Gabriele D’Annunzio(1863-1938): I romanzi , ovvero i miti del panismo estetizzante, del superuomo, della vita inimitabile.

Lecture

da “Il Piacere”  
Il verso è tutto (p.57 )  
Una guarigione incerta (p.103)

Sibilla Aleramo (1876-1960): vita, opere. Il romanzo e l’immaginario femminile nella letteratura.

Lecture

da Una donna  
“ Lo scandalo” (p. 383)

## Quinto Modulo

Giovanni Pascoli (1885-19129): la vita, le opere, la poetica (p.260 ).

Lecture

da “Il fanciullino”  
E’ dentro di noi un fanciullino ( p.269)

da “Myricae”  
Lavandare (p. 272)  
X Agosto (p. 276)  
L’assiuolo (p.279)  
Il temporale (p. 282)  
Il lampo (p. 284)

da Canti di Castelvecchio  
Il gelsomino notturno (p.295)  
L’ora di Barga (p.293)

## Sesto Modulo

Luigi Pirandello (1867-1936): La vita, le opere:i romanzi, le novelle,il teatro (p.535).

Lecture

da “L’umorismo”  
Il sentimento del contrario (p. 549)

da “Il fu Mattia Pascal”  
Cambio treno (p. 571)

da “Novelle per un anno”  
Il treno ha fischiato (p. 565)  
La tragedia di un personaggio (fotocopia)  
Soffio (fotocopia)  
La patente (p. 533)

da “Maschere nude”  
La patente (fotocopia)  
Sei personaggi in cerca d’autore (p. 594)

## Settimo Modulo

La poesia italiana dell’ermetismo tra le due guerre (p. 448, 497).

Il movimenti di avanguardia tra le due guerre: il dadaismo di Trista Tzara (p. 422) e il surrealismo di Breton (p. 424).

Lecture

Tristan Tzara (1896-1963):

da Manifesto del Dadaismo  
“Per fare una poesia dadaista”

Giuseppe Ungaretti (1888-1970): La vita, la formazione, la poetica (p. 454).

Il tema della guerra come presa di coscienza della condizione umana nella raccolta “L’allegria”.



Lecture	da “L’Allegria”	
	Veglia	(p. 457)
	Il porto sepolto	(p. 458)
	Sono una creatura	(p. 460)
	I Fiumi	(p. 461)
	San Martino del Carso	(p. 464)
	Mattina	(p.465)
	Soldati	(p. 466)
	Fratelli	(p. 467)

Umberto Saba (1883-1957): la vita, le opere. Struttura del Canzoniere (p. 476).

<b>Lecture</b>	<b>dal “Canzoniere”</b>	
	A mia moglie	(p. 479)
	La capra	(p. 478)

Salvatore Quasimodo ( 1901-1968):la vita, le opere. Le fasi dell’attività poetica: l’adesione all’ermetismo (anni Trenta-Quaranta) e la svolta neorealista (dopoguerra).

Lecture	da Acque e terre	
	Ed è subito sera	(p. 489)
	da Giorno dopo Giorno	
	Alle fronde dei salici	(p. 4 91)

Eugenio Montale (1896-1981):la vita, il pensiero e la poetica (p.500). Le raccolte delle poesie. La figura femminile nell’immaginario montaliano:la donna-angelo, la donna-volpe, la donna-mosca.

Lecture	da Ossi di seppia	
	I limoni	(p. 509)
	Merigiare pallido e assorto	(p. 514)
	Spesso il male di vivere	(p. 516)
“	Forse un mattino andando	(p. 519)
	da Le occasioni	
	Non recidere, forbice	(p. 523)
	da La bufera e altro	
	La bufera	(p. 527)
	da Satura	
	Caro piccolo insetto	(p. 531)
	Ho sceso,dandoti il braccio (fotocopia)	

### Ottavo Modulo

La narrativa italiana tra le due guerre. La nascita del romanzo d’avanguardia in Italia.

Italo Svevo : la vita, la formazione culturale,l’interesse per la psicoanalisi, i romanzi e la figura dell’inetto (p. 628-631).

Lecture

da "La coscienza di Zeno" (p. 632-635)  
L'ultima sigaretta (dal cap. 3)  
Una particolare seduta spiritica (dal cap. 5)  
Una catastrofe inaudita (dal cap. 8)

Nono Modulo

Bari, 07/05/2010

Nicola Leo

Programma di storia

Classe V E sezione "Michelangelo"  
anno scolastico 2009-2010

Docente : Nicolaa Leo

Testo di storia: Mario Palazzo – Margherita Bergese  
"Clio Magazine" vol. 3° A-B  
Editrice La Scuola, Brescia 2003

**M 1) La società di massa**

La seconda rivoluzione industriale. La nascita dei partiti e sindacati di massa.  
La questione sociale e il dibattito politico e ideologico.  
Diffusione del nazionalismo, razzismo, femminismo.

**M 2) L'età giolittiana 1870-1914**

I caratteri generali della politica interna ed estera di Giovanni Giolitti.

**M 3) La prima guerra mondiale 1915- 1918**

Cause e inizio della guerra , interventisti e neutralisti in Italia, la guerra di trincea, la svolta del 1917 e la rivoluzione russa, i trattati di pace di Versailles e i 14 punti del presidente americano Woodrow Wilson.  
La Società delle Nazioni.

Il dopoguerra in Italia: dal biennio rosso alla marcia su Roma di Mussolini.  
Il dopoguerra in Germania: dalla Repubblica di Weimar all'avvento di Hitler.

**M 4) L'età dei totalitarismi (vol. 3°A)**

Il fascismo in Italia  
Il nazismo in Germania  
Lo stalinismo in URSS

**M 5) La seconda guerra mondiale 1939-1945**

Cause ed eventi, l'ingresso dell'Italia in guerra.  
Lo sterminio degli ebrei nei lager nazisti.  
L'ingresso degli Stati Uniti in guerra.  
La caduta del fascismo l'8 settembre del 1943.  
La Repubblica di Salò e la  
Resistenza italiana dal 1943 al 1945.  
La conferenza di Yalta nel febbraio del 1945.  
La vittoria degli Alleati e i trattati di pace.

**M 6) Il secondo dopoguerra e l'inizio della guerra fredda**

La nascita dell'ONU, il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia.  
Il piano Marshall e la Comunità europea.

M7) La proclamazione della Repubblica Italiana e la Costituzione.

Bari, 07/05/2010

Nicolaa Leo

**ISTITUTO STATALE D'ARTE "P. PASCALI"**  
**-BARI-**

Programma di **Progettazione Architettura e Arredo** svolto nella **classe 5<sup>A</sup>E**.

Docente: **prof. Pasquale MONTARULI**

A.S.: **2009/10**

Sono stati assegnati e sviluppati i seguenti temi:

**(1)** Si progetti, con libera scelta della tecnica operativa, una vetrinetta espositiva ipotizzando autonomamente l'ubicazione della stessa e gli oggetti da esporre al suo interno.

Elaborati richiesti: schizzi preprogettuali, pianta/e, prospetti, sezioni orizzontali e verticali in numero adeguato, vista spaziale a scelta (assonometria o prospettiva) e particolare costruttivo.

**(2)** Sviluppare il tema di seguito indicato mediante gli elaborati che si ritiene più utili ai fini di una coerente presentazione del proprio iter progettuale (schizzi preliminari, progetto esecutivo, relazione illustrativa, ecc.).

Nella zona fieristica di una città capoluogo progettare una struttura da adibire a stand per pubblicizzare l'istituto scolastico che si frequenta. Tale stand dovrà prevedere i seguenti spazi: reception, angolo conversazione, spazi espositivi.

**(3)** Progettare un mobile struttura destinato a contenere tutte le principali componenti (unità centrale, video, tastiera) di un personal computer ed alcuni accessori (mouse, dischetti, libri, CD, ecc..).

Elaborati richiesti: schizzi preprogettuali, pianta/e, prospetti, sezioni orizzontali e verticali in numero adeguato, vista spaziale a scelta (assonometria o prospettiva) e particolare costruttivo.

**(4)** In un parco pubblico progettare un piccolo edificio in muratura da adibire a posto di ristoro. Detto organismo, di sup. coperta di circa mq 200,00, sarà composto di uno spazio esterno attrezzato con tavoli; una sala con tavoli e banco bar; cucina; office; servizi igienici adeguati.

Elaborati richiesti: schizzi preprogettuali, pianta/e, prospetti, sezioni orizzontali e verticali in numero adeguato, vista spaziale a scelta (assonometria o prospettiva) e particolare costruttivo.

Le esercitazioni di cui sopra sono state svolte a livello di singoli alunni.

Bari, 7.05.2010

Il docente \_\_\_\_\_

Gli alunni \_\_\_\_\_

## **LABORATORIO DI TESSITURA E DECORAZIONE DEI TESSUTI**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

ANNO SCOLASTICO **2009/10**

CLASSE **V** Sez. **E** Sper. **MICHELANGELO**

Prof. **Angela LEOCI**

- Conoscenza dei tessuti stampati differenze e caratteristiche
- Conoscenza della tecnica decorativa a Serti; esercitazioni
- Ideazione di un motivo decorativo per un tessuto d'arredo
- Realizzazione del motivo progettato per un complemento d'arredo eseguito con la tecnica del Serti
- Conoscenza della tecnica della Punta Pennello e applicazione della tecnica stessa
- Ideazione di un motivo per un pannello decorativo
- Realizzazione del tessuto per il pannello con la tecnica Punta Pennello

Bari, 7 maggio 2010

La Docente  
(Prof.ssa Angela Leoci)

Gli alunni

# ISTITUTO STATALE D'ARTE "P. PASCALI" - BARI

Anno scolastico 2009/10

## A. A. APPLICAZIONI METALLICHE PER L'ARREDAMENTO

Programma svolto nella classe V<sup>^</sup> sez. E

Insegnante : Prof. Vito Signorile

-----

Esercitazioni grafico-progettuali, rivolte all'apprendimento delle tecniche di lavoro, la conoscenza dei materiali e delle attrezzature per la corretta lavorazione dei metalli.

### PROGRAMMA

Informazione sulle norme generali di Sicurezza in ambito lavorativo scolastico, con approfondimenti sul corretto uso dei Laboratori di indirizzo e l'utilizzo dei DPI per ogni tipo di lavorazione, con illustrazione delle caratteristiche e il corretto uso degli stessi.

Conoscenza all'uso pratico di materiali e accessori occorrenti per la realizzazione di manufatti metallici nell'architettura e nell'arredamento come: Profilati di ferro di diverse sezioni, lamiera di ferro, rame, ottone e alluminio.

#### Esercitazioni svolte:

Ideazione e progettazione di pannelli in ferrobattuto, da collocare al di sopra di portoni antichi (sopraluce di ventilazione), previa ricerca dell'esistente in ambito urbano, lo studio geometrico e la rielaborazione di alcune forme classiche, prendendo in esame l'utilizzo di profilati di ferro in commercio di varie dimensioni e forme nonché materiali complementari, il tutto contenuto nel formato della tavola progettuale di cm.50x70, ricavati prima con lo studio preliminare tramite schizzi prime idee eseguiti a mano libera, poi con lo studio grafico-progettuale definitivo con l'ausilio di squadre e compasso per poi passare alla fase esecutiva con l'ausilio del computer, tenendo presente tutti i procedimenti di lavorazione dei metalli occorrenti per la corretta realizzazione degli elementi.

Bari 6 Maggio 2010

Il Docente

**ISTITUTO STATALE D'ARTE "P. PASCALI"**  
**-BARI-**

Programma di **Geometria Descrittiva** svolto nella **classe 5<sup>A</sup>E**.

Docente: **prof. Pasquale MONTARULI**

A.S.: **2009/10**

- La prospettiva: Cenni generali; dalla raffigurazione spaziale a quella descrittiva; rappresentazione di semplici figure geometriche;
- Prospettiva d'angolo (o accidentale), col metodo delle fughe, di solidi semplici e in composizione;
- Prospettiva centrale di composizioni architettoniche con il metodo indiretto e l'utilizzo di rette //, a 90° e a 45° col quadro;
- Prospettiva centrale col metodo diretto di una stanza da letto singola o matrimoniale;
- Prospettiva a quadro orizzontale col metodo diretto della stessa stanza di cui sopra;
- Prospettiva a quadro inclinato dall'alto verso il basso di solidi semplici, di composizioni architettoniche o semplici interni (metodo indiretto);
- Prospettiva a quadro inclinato dal basso verso l'alto di solidi semplici e di composizioni architettoniche (metodo indiretto);
- Prospettiva riflessa di solidi semplici o in composizione;
- Determinazione delle ombre in prospettiva con l'utilizzo di  $r'$  // al quadro ed  $r$  inclinato a piacere (sorgente luminosa all'infinito);

Bari, 7.05.2010

Il docente  
Pasquale Montaruli

Gli alunni \_\_\_\_\_

**Programma di Educazione Fisica svolto, classe V sez. E**  
**Anno scolastico 2009-2010**

- Elementi di anatomo-fisiologia umana funzionale all'attività motoria e sportiva.
- Conoscenza di base degli apparati, sistemi, organi e tessuti che formano il corpo umano.
- Apprendimento dell'interazione funzionale tra corpo fisico e corpo energetico fondamentale per la realizzazione dell'unità duale mente corpo, caratteristica della concezione olistica della persona.
- Sviluppo della consapevolezza dell'entità corporea, nella concezione olistica della persona. Il corpo quale entità fisica ed energetica.
- Educazione alimentare ed educazione alla salute – informazioni essenziali per un comportamento più consapevole nella gestione del proprio stato di salute;
- Educazione alimentare: personalizzazione del rapporto con l'alimentazione e la sua funzione nella vita; relazione con il cibo; elementi per una corretta relazionalità con l'alimentazione e l'energia che ne consegue per la persona.
- Informazioni di base e contingenti ai quesiti ed alle situazioni di vita degli alunni su: alimentazione, gestione del proprio stato di salute, dinamiche relazionali, rapporto con l'ambientale.
- Ripercussioni sull'io interiore e la sua energia di quanto sopra detto.
- Informazioni di base per lo sviluppo di una sessualità più consapevole.
- Dialogo educativo per lo sviluppo di una responsabile e consapevole gestione del proprio stato di salute, nell'ambito dell'energetica dei sistemi viventi.
- Dialogo educativo e chiarificatore su alcuni traumatismi sportivi ed alcune malattie e/o patologie (ernia del disco, emorroidi, infezioni sessuali, autoimmunità, etc.)
- Ginnastica generale per le grandi funzioni fisiologiche e per il fitness
- Gioco di squadra della pallavolo.

Docente  
Vincenzo Porcelli



PROGRAMMA LABORATORIO MODELLISTICA CLASSE 5° E  
ARREDAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Prof.ssa Potenza Carmela

- Approfondimento delle conoscenze già acquisite negli anni precedenti, circa l'uso degli attrezzi e manutenzione degli stessi.
- Approfondimento delle conoscenze circa l'impiego di materiali più specifici: balsa, acetato, listelli, stucco, ecc...
- Elementi d'arredo in scala 1:20.
- Vetrina espositiva in scala 1:10 su elaborati di progettazione.
- Scrivania per computer in scala 1:20 su elaborati di progettazione.
- Punto ristoro all'interno di un parco in scala 1:50 su elaborato di progettazione.

Bari, 06/05/2010

Gli alunni:

L'insegnante

# ISTITUTO STATALE D'ARTE DI BARI "PINO PASCALI"

Sezione: SPERIMENTALE MICHELANGELO ARREDAMENTO.

Laboratorio "Arte dell'Ebanisteria intaglio intarsio"

Programma svolto nell'anno scolastico 2009/10

Classe V E

## PREMESSE

Analisi dei dati e pianificazione di un progetto per la realizzazione di mobili d'arredo per la casa: tavolinetto porta riviste da salotto, Vaso-mobile porta bicchieri, libreria, Cubey-mobile decorativo a parete

## PROGRAMMA

La prima fase di lavoro si è svolta realizzando dei modelli in scala dei mobili che a permesso di studiare i sistemi di costruzione e la realizzazione delle parti decorative ad intarsio.

La seconda fase si è svolta costruendo i mobili con i legni e le impiallaccature stabilite nel progetto, verificando in itinere le giuste problematiche legate alla realizzazione sia dei sistemi costruttivi che delle tarsie.

Al termine della realizzazione dei lavori di costruzione i mobili sono stati accuratamente rifiniti con verniciature adeguate.

BARI, li \_\_\_\_\_

Gli alunni:

L'insegnante

## PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI FILOSOFIA

Docente ALBANESE LUCREZIA

Classe V sez. E Indirizzo: Michelangelo

a. sc. 2009-2010

### KANT

Il problema generale della “Critica della Ragion Pura”: giudizi sintetici a priori, giudizi analitici a priori, giudizi sintetici a posteriori. La Rivoluzione copernicana della conoscenza. I gradi della conoscenza. L’Io penso. Il concetto di noumeno.

Il problema generale della “Critica della Ragion Pratica”. Caratteri dell’etica kantiana. Imperativo categorico e imperativo ipotetico. I postulati della ragion pratica.

Il problema generale della “Critica del Giudizio”. I caratteri specifici del giudizio estetico.

### IL ROMANTICISMO

Il contesto storico-culturale. Le caratteristiche del Romanticismo tedesco; il rifiuto della ragione illuministica; la ricerca di altre vie di accesso alla realtà e all’assoluto; Il senso dell’infinito. La concezione della storia.

### HEGEL

Le tesi di fondo del sistema hegeliano: rapporto finito- infinito, ragione-realtà. Il movimento dialettico e i suoi momenti. La partizione del sistema: Logica, Filosofia della Natura, Filosofia dello Spirito.

### SCHOPENHAUER

Il mondo come volontà e rappresentazione. Caratteri e manifestazioni della “volontà di vivere”. La concezione pessimistica della vita e le vie di liberazione dal dolore.

### KIERKEGAARD

L’esistenza come possibilità; gli stadi dell’esistenza; l’angoscia.

### MARX

La critica della civiltà moderna; la critica dell’economia borghese e la problematica dell’alienazione; la concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura; “Il Capitale”: merce, lavoro e plusvalore; le fasi della futura società comunista.

### IL POSITIVISMO

Caratteri generali e contesto storico

COMTE: la legge dei tre stadi; la classificazione della scienze; la sociologia.

DARWIN: la teoria dell’evoluzione.

### NIETZSCHE

La malattia storica della cultura europea; la “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche; il Superuomo; la volontà di potenza.

### FREUD

Dagli studi sull’isteria alla psicoanalisi; la realtà dell’inconscio e i modi per accedere ad esso; la scomposizione psicoanalitica della personalità.

Bari, 7 Maggio 2010

LA DOCENTE  
LUCREZIA ALBANESE

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE  
CLASSE V E  
ANNO SCOLASTICO 2009/2010  
DOCENTE: G.TAMMA

#### NEOCLASSICISMO

DAVID: Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat , Napoleone valica il passo del Gran San Bernardo

#### ROMANTICISMO

GERICAULT: La zattera della Medusa

DELACROIX: La libertà che guida il popolo

HAYEZ: Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri, I profughi di Parga, Il bacio

#### NATURALISMO

REALISMO: COURBET: Gli spaccapietre; Un funerale ad Ornans

#### IMPRESSIONISMO

MONET: Impressione levar del sole

#### POSTIMPRESSIONISMO

POINTILLISME: SEURAT ( Domenica alla Grande- Jatte)

CEZANNE: Natura morta con mele e arance; Le grandi bagnanti; I due giocatori di carte

VAN GOGH: I mangiatori di patate; Autoritratti; Camera da letto ad Arles;

Campo di grano con corvi

MUNCH: Pubertà', Il grido, Madonna

#### ART NOUVEAU

HORTA: Casa Tassel

OLBRICH: Palazzo della secessione

GAUDI': Casa Milà; Sagrada Familia

KLIMT: Giuditta e Oloferne, Le tre età, Il bacio

#### ESPRESSIONISMO

DIE BRUCKE:

KICHNER (Marcella; Cinque donne nella strada, Autoritratto come soldato)

#### ARCHITETTURA ESPRESSIONISTA

MENDELSON (Torre Einstein)

#### FAUVES:

MATISSE :Lusso, calma e voluttà; Gioia di vivere; La danza

#### CUBISMO:

PICASSO: Demoiselles d'Avignon; La casetta nel giardino, Ritratto di Kahnweiler; Natura morta con sedia impagliata; Guernica

## FUTURISMO

BOCCIONI: La città che sale; Materia

ARCHITETTURA :

SANT'ELIA: Città' nuova

## ASTRATTISMO

DER BLAUE REITER:

KANDINSKIJ (Primo acquerello astratto; Diversi cerchi)

## NEOPLASTICISMO:

MONDRIAN (serie dell'albero; serie degli ovali; Composizione con rosso, giallo e blu)

RIETVELD: poltrona rosso-blu; casa Schröder

## ARCHITETTURA RAZIONALISTA E ORGANICA

GROPIUS E LA BAUHAUS

LE CORBUSIER: Villa Savoye; Cappella di Ronchamp

WRIGHT: Casa sulla cascata

BARI, 5 maggio 2010

IL DOCENTE

GLI ALUNNI

ISTITUTO STATALE D'ARTE 'PINO PASCALI'  
B A R I

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE  
PROGRAMMA SVOLTO  
ANNO SCOLASTICO 2009- 10  
CLASSE V E Sper. MICHELANGELO  
Prof. Chiara ANTONACCI

Testo: Spiazzi Tavella – Only Connect ... Looking into Art - Zanichelli

### **Modulo 1. Art in the Romantic Age**

John Henry Fuseli

- *Nightmare*

William Blake

- *Elohim creating Adam*

Joseph Turner and the landscape sublime

- *The Fall of Riechenbach*
- *The shipwreck*

John Constable and nature painting

- *The Hay wain*

### **Modulo 2. Art in the Victorian Age**

The Pre-Raphaelite Brotherhood

Dante Gabriel Rossetti

- *Ecce Ancilla Domini*

Sir John Everett Millais

- *Autumn leaves*

William Morris and the Arts and Crafts Movement

- *Trellis*
- *The Pomegranate*
- *African Marigold*
- *The woodpecker*

Aubrey Vincent Beardsley

- *Salome – The Climax*

### **Modulo 3. The Modern Age**

Pablo Picasso and Cubism

- *Les Demoiselles d'Avignon*

Georges Braque and analytic cubism

- *Violin and Pitcher*

Wassily Kandinsky and the abstract art

- *Composition IV*

Wyndham Lewis and vorticism

- *The crowd*

The Omega Workshops

- *Omega Sitting Room*

- *Bathers*

Paul Nash: a first-world-war painter

- *The Menin Road*

#### **Modulo 4. Modernism to Pop art**

Edward Hopper

- *Nighthawks*

Richard Hamilton: a pioneer of pop art

- *Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?*

Peter Blake and a child-like world

- *The Toy Shop*

Andy Warhol

- *Marilyn Diptych*

Roy Liechtenstein; from comic-strips to painting

- *Whaam!*

7/5/2010

Docente

Alunni

## **Programma di Matematica - Classe 5°E**

### **1° Modulo: Metodo delle coordinate cartesiane.**

Coordinate cartesiane- Grafici-Angoli e circonferenza goniometrica

### **2° Modulo: Grafici di funzioni elementari**

Classificazione delle funzioni – Rappresentazioni \_ Proprietà specifiche – Grafici notevoli – Determinazione dell'insieme di esistenza - Segno di una funzione

### **3° Modulo: Limiti**

Introduzione al concetto di limite – Limite finito in un punto – Limite infinito in un punto – Limite destro e sinistro – Limiti finito e infinito di una funzione all'infinito – Teoremi fondamentali – Operazioni sui limiti – Forme indeterminate

### **4° Modulo: Successioni**

Definizioni – Esempi introduttivi

### **5° Modulo: Funzioni continue**

La continuità delle funzioni elementari – Punti di discontinuità –Asintoti – Grafico di una funzione: primo approccio

### **6° Modulo: Cenni sulle derivate delle funzioni**

Definizioni – Significato geometrico della derivata – Calcolo della derivata in un punto

M. Scovenna.: Profili di matematica, Analisi Matematica – vol. 2- Ed. Cedam

**Bari, 3/05/2010**

**Il docente**  
Prof. Teodoro Giuseppe

---



## **Programma di Fisica - Classe 5°E**

### **1° Modulo: Temperatura e calore**

Dilatazione solidi e gas -Leggi di Gay-Lussac e Boyle Mariotte – Termometri – Propagazione – Relazioni calore temperatura – Calorimetro - Passaggi di stato

### **2° Modulo: La Termodinamica**

Le sorgenti del calore -Il primo principio della termodinamica – Le trasformazioni termodinamiche – Le macchine termiche – Il secondo principio

### **3° Modulo: La struttura elettrica della materia**

La carica elettrica – La struttura atomica della materia – Elettrizzazione per strofinio, contatto, induzione – Isolanti e conduttori

### **4° Modulo: Il campo elettrico**

L'intensità di campo elettrico- La differenza di potenziale – L'equilibrio elettrico – I generatori di tensione – Le scariche e il parafulmine – La capacità elettrica – I condensatori

### **5° Modulo: La corrente elettrica**

Il circuito elettrico – L'intensità di corrente – La prima legge di Ohm – La resistenza elettrica – La seconda legge di Ohm – I semiconduttori

### **6° Modulo: Campi magnetici**

Le forze magnetiche – Il campo magnetico – L'alternatore e la dinamo – La gabbia di Faraday e la sicurezza sugli aerei

### **7° Modulo: Lavoro potenza, energia e conservazione**

Relazioni matematiche fondamentali e unità di misura – Principio di conservazione dell'energia ed entropia

### **8° Modulo: Il problema energetico**

Energia solare e nucleare – Problematiche dello sviluppo economico connesso con l'utilizzo delle fonti energetiche

P. Stroppa – F. Randazzo – V. Neroni Mercato, Fisica Realtà e concetti,– vol. B Arnoldo Mondadori Scuola.

**Bari, 3/05/2010**

**Il docente  
Prof. Teodoro Giuseppe**

## **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**24 febbraio 2010**

**Classe V E**

**Alunno:** \_\_\_\_\_

### **STORIA**

**ESPONI IN MODO CHIARO E SINTETICO LE RAGIONI MILITARI E LE RIPERCUSSIONI POLITICHE DELLA DISFATTA DELL'ESERCITO ITALIANO A CAPORETTO, AVVENUTA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE (massimo 15 righe)**

---

---

---

---

## **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**5 MAGGIO 2010**

**Classe V E**

**Alunno:** \_\_\_\_\_

### **STORIA**

"Tutti I totalitarismi del nostro secolo (comunismo, fascismo, nazismo e quelli che devono ancora venire, se per caso mancasse qualcuno) sono tentativi di semplificare con la forza la complessità delle società moderne: si tratta di enormi semplificazioni criminali che cercano di tornare a un ordine gerarchico primitivo in cui ognuno aveva la sua collocazione, tutti appartenevano alla "Madre Terra" e al gran "Tutto Collettivo". Il nemico è sempre lo stesso: L'individuo, egoista e sradicato, il capriccioso che si allontana dall'accogliente "unità sociale".

( F. Savater, "Politica per un figlio", Bari Laterza, 1993)

Scrivete una breve riflessione sulle parole del filosofo Fernando Savater quando dice che la dittatura è una criminale semplificazione, facendo riferimento ad alcune leggi lesive dei diritti umani, emanate da Hitler e da Mussolini. (massimo 20 righe)

---

---

---

---

## **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**24 febbraio 2010**

**Classe V E**

**Alunno:** \_\_\_\_\_

### **STORIA DELL'ARTE**

ANALIZZATE LA "CASA MILÀ" (BARCELLONA, 1905-1910) DI ANTONI GAUDÌ, ESAMINANDO TECNICA COSTRUTTIVA E CARATTERI ESSENZIALI DI PIANTA E ALZATO DELL'EDIFICIO NELL'AMBITO DELLA POETICA DELL'ART NOUVEAU (massimo 20 righe).

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**5 MAGGIO 2010**

**Classe V E**

**Alunno:** \_\_\_\_\_

### **STORIA DELL'ARTE**

ANALIZZATE IL DIPINTO "RITRATTO DI KAHNWEILER" DI RICASSO, EVIDENZIANDO A QUALE FASE DELLA RICERCA CUBISTA APPARTIENE E QUALI SONO I SUOI ASPETTI STILISTICI PIÙ SIGNIFICATIVI IN RELAZIONE ALLA POETICA DEL MOVIMENTO (massimo 20 righe).

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## SIMULAZIONE TERZA PROVA

24 febbraio 2010

Classe V E

Alunno: \_\_\_\_\_

### MATEMATICA

#### Questionario Limiti\_1

Esponi a parole la definizione di limite espressa da

$$\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = +\infty$$

Verifica che

$$\lim_{x \rightarrow \infty} (x^2 + 4) = +\infty$$

## SIMULAZIONE TERZA PROVA

5 MAGGIO 2010

Classe V E

Alunno: \_\_\_\_\_

### MATEMATICA

Data la funzione  $y = \frac{3x}{2x - 1}$

- disegna il grafico
- determina il dominio
- verifica che il

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{3x}{2x - 1} = \frac{3}{2}$$

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**  
**24 febbraio 2010**  
**Classe V E**

Alunno: \_\_\_\_\_

**LAB. DI EBANISTERIA**

IL MOBILE INTARSIATO NELL'ARREDAMENTO MODERNO (massimo 20 righe).

---

---

---

---

---

---

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**  
**5 MAGGIO 2010**  
**Classe V E**

Alunno: \_\_\_\_\_

**EBANISTERIA**

“Parla dell'Arte Ebanistica Applicata alla pianificazione di un progetto d'arredo”

---

---

---

---

---

---

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**  
**24 Febbraio 2010**  
**Classe V E**

**Alunno:** \_\_\_\_\_

**Inglese**

DESCRIBE THE PAINTINGS “THE NIGHTMARE” (FUSELI) and “autumn LEAVES” (MILLAIS); POINT OUT THEIR THEME AND SAY WHICH ONE YOU PREFER AND WHY:

( max 20 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**  
**5 MAGGIO 2010**  
**Classe V E**

**Alunno:** \_\_\_\_\_

**Inglese**

Describe the paintings “The Great Fall of Riechenbach” by Turner and “The Hay Wain” by Constable, then compare the relationship between man and nature.

( max 20 righe)

---

---

---

---

Istituto Statale d'Arte "Pino. Pascali" – Bari

Simulazione Terza Prova

Classe V E

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE V E

	<b>Aderenza alla domanda</b>	<b>Contenuti, sintesi, essenzialità</b>	<b>Correttezz a e organicità</b>	<b>Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio</b>	<b>Perspicuità, originalità e capacità di collegamenti pluridisciplinari</b>	<b>Totale delle singole materie</b>
<b>MATERIE</b>	<b>0 - 3</b>	<b>0 - 3</b>	<b>0 - 3</b>	<b>0 - 3</b>	<b>0 - 3</b>	
Storia dell'Arte						
Matematica						
Inglese						
Ebanisteria						
Storia						
<b>Voto complessivo della terza prova _____</b>						

**I DOCENTI**

## **Allegati**

- Opuscolo illustrativo delle attività curriculari dell'Istituto
- P.O.F. d'Istituto

**Bari, 10/05/2010**

I docenti della classe:

**Lettere Italiane e Storia**

**Storia dell'arte e delle arti visive**

**Matematica e Fisica**

**Inglese**

**Filosofia**

**Geometria Descrittiva**

**Progettazione Architettura e Arredo**

**Laboratorio di Metalli**

**Laboratorio Modellistica**

**Laboratorio di stampa sul tessuto**

**Laboratorio Ebanisteria**

**Educazione fisica**

**Religione**

**Sostegno**

**Nicola Leo**

**Giuseppina Tamma**

**Giuseppe Teodoro**

**Chiara Antonacci**

**Lucrezia Albanese**

**Pasquale Montaruli**

**Pasquale Montaruli**

**Vito Signorile**

**Carmela Potenza**

**Leoci Angela**

**Paolo Ricciuti**

**Vincenzo Porcelli**

**Angela Pedone**

**Italo Interesse**